Incidente a Targia, scooterista a terra: lievi conseguenze. Traffico fortemente rallentato

La mattinata si è aperta con un incidente stradale nella zona di Targia, nella parte nord di Siracusa. Attorno alle 7 lo scontro tra uno scooter ed una vettura. Da definire le cause del sinistro. Ad avere la peggio, l'uomo che viaggiava in sella al suo scooter. E' finito disteso sull'asfalto, dolorante ma fortunatamente vigile e cosciente. In pochi minuti, allertati dai primi passanti che si sono fermati per i primi soccorsi, è arrivata sul posto l'ambulanza del 118, insieme ad una pattuglia della Polizia per regolamentare il traffico, fortemente rallentato in direzione nord in un orario di punta per la zona industriale.

Tornano i pellegrini al Santuario della Madonnina, ma è grande freddo con il Comune

Dire che la querelle relativa alla ex Casa del Pellegrino non abbia lasciato strascichi tra il Comune di Siracusa e l'ente Santuario della Madonna delle Lacrime sarebbe un eufemismo. Nonostante la recente sentenza del Tar che ha stabilito il ritorno dell'immobile nella piena disponibilità di Palazzo Vermexio non sia stata commentata da nessuna delle due parti, il "fastidio" dell'ente cattolico diventa manifesto nelle

parole affidate ad una nota stampa dedicata alla ripresa dei pellegrinaggi verso il santuario mariano aretuseo.
“Nonostante le incomprensibili ostilità dell’amministrazione comunale di Siracusa, il Santuario registra segnali di ripresa, accogliendo piccoli gruppi di pellegrini organizzati”, scrive il rettore, padre Aurelio Russo. e quel “nonostante le incomprensibili ostilità dell’amministrazione comunale” tanto dice degli attuali, gelidi rapporti.
E’ vero che sin dalle prime settimane di settembre, la Basilica-Santuario Madonna delle Lacrime “ha visto l’alternarsi, nel rispetto delle normative vigenti anticovid, di iniziative spirituali e comunitarie: gli incontri regionali delle famiglie del Rinnovamento nello Spirito, il pellegrinaggio degli ammalati dell’Unitalsi della Sicilia-Orientale, il Cammino Diocesano Neocatecumenale, i gruppi regionali di preghiera Padre Pio e l’apertura del Sinodo nella fase diocesana rappresentano un piccolo segnale di speranza e di ripresa”.
Nella prossima settimana, il 14 novembre, si celebrerà la Giornata Mondiale dei Poveri, indetta da Papa Francesco sulle parole di Gesù: «I poveri li avete sempre con voi» (Mc 14,7).
La giornata, giunta alla sua quinta edizione, viene celebrata all’inizio del cammino sinodale, incentrato sull’ascolto e sull’incontro. Ascolto che passa anche attraverso tutti i servizi di prossimità, che ogni giorno si presentano all’attenzione della Comunità Diocesana e delle parrocchie, nell’accoglienza e nel conforto di chi è fragile e bisognoso.
“La Basilica-Santuario Madonna delle Lacrime – sottolinea il rettore – offre attraverso la Casa Carità San Giuseppe un servizio di volontariato che accompagna le famiglie bisognose cercando di venire incontro alle loro necessità quotidiane”.
Anche in occasione della V Giornata Mondiale dei Poveri, saranno predisposti due punti di distribuzione per tutta la giornata: la Cappella di Santa Lucia in Basilica e la Casa Carità San Giuseppe posta all’ingresso principale del Santuario. L’iniziativa coinvolge tutta la comunità ecclesiale, e propone – “a chi può dare” – di depositare il

proprio contributo portando principalmente cibo per i bambini e – “a chi è nella necessità” – di ritirare gli alimenti messi a disposizione delle famiglie bisognose.

Minaccia con l’accetta i dipendenti di una azienda elettrica: “riattaccatemi la corrente”

Brandendo un’accetta di grosse dimensioni, si è presentato in un punto vendita di un’azienda di Augusta erogatrice di energia elettrica. Agli attoniti impiegati avrebbe quindi rivolto una serie di minacce, anche di morte, pretendendo l’immediata riattivazione della fornitura elettrica, sospesagli da 12 giorni.
La vicenda si è conclusa con l’arresto in flagranza dell’uomo, un 56enne megarese. Secondo la ricostruzione operata dalla Polizia, l’uomo era “in evidente stato di alterazione psicofisica” presumibilmente “dovuta all’eccessiva assunzione di alcoolici”. E’ stato bloccato e disarmato.

Ai domiciliari per tentata

rapina, assenti al controllo: due ragazzi finiscono in carcere

Nonostante fossero agli arresti domiciliari per tentata rapina, due giovani di Avola hanno eluso il controllo dei Carabinieri, non facendosi trovare in casa. Una evasione immediatamente segnalata alla magistratura che ha disposto l'aggravamento della misura cautelare a loro carico.
Così i due, di 27 e 19 anni, sono stati condotti in carcere a Cavadonna. Nella disponibilità di uno dei due sono state rinvenute anche alcune cartucce di fucile. Un fatto che è valso una ulteriore denuncia.

Zona industriale: proclamato lo stato di agitazione dei lavoratori Chelab-Merieux Nutrisciencs

Stato di agitazione per i lavoratori Chelab srl del gruppo Merieux Nutrisciencs spa, con sede a Priolo. A proclamarlo i sindacati, la Filcams Cgil e la Fisascat Cisl.
L'azienda negli scorsi giorni ha comunicato alle organizzazioni sindacali la volontà di dismettere tre reparti della filiera composta all'interno dello stabilimento priolese: Login (ingresso dei campioni), Reporting (report campioni utilizzati) e Fatturazione.
"Scelta strumentale ed unilaterale dell'azienda che prova ad

eludere le procedure di legge ed il ricorso agli ammortizzatori sociali, dopo aver beneficiato a lungo della cassa integrazione covid", commentano a caldo i segretari generali Alessandro Vasquez (Filcams Cgil) e Teresa Pintacorona (Fisascat Cisl). "Sono stati identificati per nome e cognome i lavoratori sindacalizzati, rei di aver costituito le rappresentanze sindacali in azienda nonostante a livello nazionale sia in discussione con le organizzazioni sindacali un contratto integrativo. Curioso quindi, che l'azienda provi da un lato ad ottenere le deroghe sull'utilizzo dei tempo determinato e dall'altro a ridurre il personale storicamente impiegato nella sede di Priolo. Attiveremo anche i servizi ispettivi dell'Inps circa l'uso distorto degli ammortizzatori sociali Covid-19 e solleciteremo i pubblici organismi a vigilare sulla vertenza", aggiungono i sindacalisti.
Per 7 lavoratori sarebbe in arrivo la lettera di trasferimento, "eludendo la procedura sindacale di licenziamento sopra le 5 unità e l'accordo siglato tra le parti sociali in tema di prosecuzione degli ammortizzatori sociali che seguono a quelli per causale covid".

"Atti di disprezzo e prevaricazione": divieto di avvicinamento alla ex per un 37enne pachinese

Disposto per un 37enne di Pachino il divieto di avvicinamento alla ex compagna ed ai luoghi da lei abitualmente frequentati. Dovrà mantenere una distanza di almeno 300 metri dalla donna. E' quanto disposto con una ordinanza del gip del Tribunale di

Siracusa, eseguita dagli uomini del Commissariato di Pachino. E' questo l'epilogo di una delicata attività investigativa.
Accertata una serie "di condotte lesive e di atti di mero disprezzo e prevaricazione" nei confronti della donna che avrebbe quindi deciso di interrompere la relazione sentimentale, lasciando definitivamente l'abitazione familiare.
Nonostante la separazione, l'indagato avrebbe continuato imperterrito ad assumere delle condotte, definite dalla Polizia "violente", nei confronti della vittima. In più occasioni, sarebbe stata aggredita in strada.
Informa la magistratura, onde evitare conseguenze peggiori, disposto il divieto di avvicinamento. §

Truffa online, denunciato dalla Polizia un 39enne. Il Codacons lancia Sportello Sos Truffe

Ancora un caso di truffa online. Un 39enne di Salerno è stato denunciato dalla Polizia di Siracusa. L'uomo aveva venduto ad un siracusano, tramite un sito internet, un'asciugatrice. Ma dopo aver riscosso il pagamento di 471 euro, non ha inviato la merce all'acquirente.
L'associazione dei consumatori Codacons ha attivato a Siracusa ed in Sicilia lo Sportello Sos Truffe. Attraverso i propri legali, aiuterà i siciliani a prevenire la frode, con i consigli adatti a smascherarla prima che si compia, o a recuperare i soldi persi dopo l'inganno. Il vicepresidente regionale, il siracusano Bruno Messina, spiega che i cittadini

potranno contattare lo Sportello telefonando o inviando un messaggio WhatsApp allo 3397253570 o via mail: sportello@codaconsicilia.it.

foto generica dal web

Sequestrati per violazioni stradali, 13 veicoli sono rimasti nei depositi di custodia

Ci sono 13 veicoli sequestrati per violazioni al Codice della Strada e rimasti "posteggiati" nei depositi autorizzati di Siracusa, Pachino, Floridia e Carlentini. Si tratta di 7 moto e scooter e 8 auto, di cui una bruciata. I sequestri sono avvenuti negli anni scorsi: il più datato risale addirittura al 1999, altri al 2007, al 2014 ed al 2018. I casi più recenti riguardo moto o auto sottoposte a sequestro nel 2020. Il dato è stato reso noto dalla Prefettura di Siracusa al termine dell'ultima ricognizione.
L'elenco è disponibile sul sito web della Prefettura e nell'albo pretorio dei Comuni in cui hanno sede i depositi autorizzati. Gli aventi diritto hanno 30 giorni di tempo per presentare istanza di dissequestro o restituzione dei mezzi, dimostrando l'assolvimento di tutti gli obblighi di legge, incluso il pagamento delle spese di custodia. Trascorsi i 30 giorni previsti, i veicoli non reclamati saranno acquisiti per la alienazione o la rottamazione.

foto generica dal web

Tornano i nomi delle vie a Villasmundo: piazzate 82 targhe toponomastiche

Sono state installate ottantadue nuove targhe toponomastiche nelle contrade sparse di Villasmundo. Un intervento
per ridare ordine e dignità a importanti parti del territorio comunale. “La denominazione delle vie, già indicate da anni – ha commentato il sindaco Giuseppe Carta – oltre a qualificare un’intera zona è estremamente funzionale all’attività sociale ed economica dell’intera area di Villasmundo”.
“Nei prossimi giorni – ha concluso il primo cittadino di Melilli – assicureremo il servizio di istallazione delle targhe toponomastiche anche in altre contrade del nostro territorio comunale”.

La nuova giunta si aumenta subito l’indennità, polverone a Pachino: ecco le cifre dello “scandalo”

“Un polverone immotivato per una delibera che ci è stata presentata come una ratifica, un adempimento burocratico, non una scelta da compiere o meno. La giunta attuale farà risparmiare al Comune 40.212 euro l’anno rispetto

all’amministrazione retta da Roberto Bruno. Questi sono i fatti”.
L’assessore ai Lavori Pubblici di Pachino, Roberto Arangio replica in questo modo alle polemiche scatenate dopo l’approvazione, durante la prima seduta dell’esecutivo retto dal sindaco Carmela Petralito, di una delibera che incrementa le indennità del primo cittadino, degli assessori e del presidente del consiglio comunale.
“Stiamo parlando di 40 euro netti- la premessa di Arangio- e il segretario generale ci ha spiegato che si tratta di passaggio pressochè automatico, essendo Pachino comune a flusso turistico. La seduta serviva per esitare i passaggi burocratici iniziali, per poi poterci dedicare, dalla successiva in poi, a tutti i temi da affrontare”.
Entrando nel merito delle cifre indicate dall’assessore ai Lavori Pubblici, il sindaco Petralito andrebbe a guadagnare dunque 3.067 euro (Secondo Arangio,a fronte dei 4.313 di Roberto Bruno). Il vice sindaco guadagnerà 1.687 euro contro i 2.372 del passato. Gli assessori della nuova giunta percepiranno 1.380 euro, mentre gli assessori passati ne percepivano 1.940. Analoghe cifre per il presidente del consiglio comunale.
Tirando le somme questo vorrebbe dire una spesa annua a carico del Comune di 156.408 euro oggi a fronte di 196.620. Arangio indica tale cifra come quella relativa alla spesa sostenuta ogni anno per queste voci dall’amministrazione Bruno.
Il diretto interessato, però, chiarisce attraverso il suo profilo Facebook che quei numeri sono relativi all’amministrazione che ha preceduto la sua.
“La mia amministrazione-chiarisce Bruno- ha proceduto a ridurre le proprie indennità di mandato rispetto a quanto previsto dalla normativa in vigore in Sicilia al tempo.
Personalmente, l’ultimo anno di sindacatura (tra l’aprile del 2018 e il febbraio del 2019), ho percepito il 50% in meno dell’indennità di mandato spettante al sindaco e “prevista per legge”. Cosa abbia fatto l’attuale non è di mio interesse. Tutto il resto è fuffa, di cui non abbiamo bisogno,

specialmente da chi ci amministra. Per cinque anni la mia indennità- chiarisce inoltre Bruno- quella degli assessori e del presidente del consiglio venivano corrisposte solo dopo aver pagato gli stipendi dei dipendenti. Lo ricordo qualora qualcuno facesse finta di non saperlo”.